LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Radio Rai. C'è vita nell'etere.
RAI. DI TUTTO, DI PIÙ

LA STAMPA

ANNO 131. N. 333. VENERDI' 5 DICEMBRE 1997 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (IL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

radio Rai

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111, TX. 221121, FAX 011/6565306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472001, FAX 06/4880539; 00184RM; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/7600346 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6693343/35, 011/5539594, FAX 011/5627959. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-060) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT LLC. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - LLC. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.600, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700. E ANCHE «IL CORRIERE»: A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FR. 75; BRASILE R$ 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ KCS 55; DANIMARCA KR. 15; EGITTO £ P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Con. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9.00; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.811, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6662211, FAX 011/6663300. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVA, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMM.LI L. 1.300.000 (1.560.000), SABATO L. 1.500.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000). NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il Tesoro è contrario alle eccezioni per autonomi, ferrovieri e Bankitalia

Ciampi: niente deroghe alle pensioni

D'Alema: nel '99 presidente eletto dal popolo

ATTENTI LA GERMANIA CI GUARDA

LUNEDI' scorso, dal vertice dei ministri economici di Bruxelles, Carlo Azeglio Ciampi è tornato con una buona notizia e con una cattiva impressione. La buona notizia è che i ministri dei Quindici chiamati per discutere sulle tappe di Maastricht continuavano a dare per scontato che, all'appuntamento con la moneta unica del '99, l'Italia sarà indiscutibilmente nel gruppo di testa. Durante l'intera riunione - racconta il ministro del Tesoro - tutti parlavano fin d'ora di un euro a 11 Paesi (i cosiddetti «Ins») e 4 esclusi: Gran Bretagna e Danimarca (che aspettano, con il meccanismo dell'*spring-out*), Svezia (che dovrà prima varare una riforma costituzionale) e Grecia (fuori dai criteri del Trattato). Tra i governi d'Europa, dunque, l'Italia ha già vinto.

La cattiva impressione è invece che questo successo, già scontato per le autorità politiche, non lo è affatto per le autorità monetarie. Ne aveva avuto il sospetto già nelle scorse settimane, ma in quell'Ecofin a Bruxelles Ciampi ha avuto la sgradevole conferma: attenzione, la Germania ci guarda. Non la Germania di Kohl, ma quella di Tietmeyer. Non Bonn, ma Francoforte. E' da lì, infatti, che possono venire - fino all'ultimo, fino al maggio '98 - colpi di coda e rigurgiti anti-italiani. La Bundesbank, insomma, non è ancora rassegnata all'idea dell'«euro allargato». E farà di tutto, finché potrà, per rilanciare l'idea del «nucleo duro» con Germania, Francia e Benelux.

Il ministro del Tesoro non può dirlo con tanta chiarezza. Così come non può farlo il presidente del Consiglio Prodi. Né

Massimo Giannini

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

L'APPELLO DI SCALFARO

«Cattolici, ripartite da De Gasperi»

ROMA. Il dovere dei cattolici di testimoniare in politica «non si spegnerà mai». Una condizione sola: «Camminare con la grazia di Dio e partire dal patrimonio profondo di De Gasperi». E' l'appello del presidente Scalfaro (nella foto). **Rapisarda A PAG. 3**

ROMA. Rischia di inciampare sulle pensioni, la legge finanziaria per il '98. Ma il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi ha dato l'aut-aut a quello che poteva essere un effetto domino di deroghe e modifiche alla riforma della previdenza tanto faticosamente concordata. Se ne parlerà oggi al Consiglio dei ministri, che - oltre a ribadire il freno alla corsa-pensioni - approverà anche un disegno di legge delega per cambiare le norme sulle «manette agli evasori» fiscali.

Sul piano politico rilevanti le dichiarazioni di Massimo D'Alema a Città del Messico. Rispondendo a un giornalista ha affermato: «Siccome il settennato del presidente Scalfaro scade a maggio-giugno del 1999 è ragionevole impegnarsi per fare in modo che gli italiani possano eleggere il presidente della Repubblica. Sarebbe incomprensibile che una volta stabilito il principio dell'elezione popolare si tornasse all'elezione parlamentare. Credo che faremmo ridere tutti».

Lepri e Minzolini ALLE PAGINE 3 E 15

Nomine, scatta il «rosso»

Mancino e Violante: per l'Antitrust la decisione spetta soltanto a noi

ROMA. Oggi approda in Consiglio dei ministri la nomina del giurista Enzo Cheli a presidente dell'Authority delle comunicazioni. Prodi e D'Alema sono d'accordo. Ma la decisione molto probabilmente sarà rinviata. Non tanto per il no di Rifondazione e verdi, quanto per la netta presa di posizione dei presidenti di Camera e Senato e per la tacita disapprovazione del Capo dello Stato. Mancino e Violante si sono sentiti escavalcati dalle indiscrezioni che abbinano la nomina di Cheli all'Authority a quella di Francesco Paolo Casavola all'Antitrust. Violante dichiara: «Tale scelta spetta al presidente del Senato e a me». E Mancino, di rincalzo: «A me nessuno ancora... ha chiesto niente, né credo che nessuno possa ordinare niente. La scelta verrà compiuta in piena autonomia». E secondo il verde Paissan «si è tentato di condizionare pesantemente l'autonomia dei presidenti delle Camere». Anche Scalfaro appare insoddisfatto. Secondo alcuni, il presidente della Repubblica avrebbe preferito che Casavola andasse all'Authority. E tutto lascia immaginare che ne abbia parlato con Prodi, ricevuto ieri sera al Quirinale per il rituale colloquio alla vigilia del Consiglio dei ministri. **Ippolito A PAG. 2**

Calcio, i sorteggi per Francia '98

Fortuna-Italia: pescate Cile, Camerun e Austria

Ottimista Maldini: passeremo il turno
Nello stesso girone i nemici Usa e Iran

Ronaldo e il segretario della Fifa Blatter durante il sorteggio. SERVIZI NELLO SPORT

I RISCHI DELLA BUONA SORTE

CILE, Camerun, Austria. E' MARSIGLIA una fortuna che dovremo sforzarci di allenare, per evitare che ci pianti in asso sul più bello. Le luci di Marsiglia, che si spensero al passaggio del Milan di Sacchi, brillano al cospetto dell'Italia di Maldini. Il sorteggio ci consegna un decollo morbido, facilmente armonizzabile con le asperità di una formula che, escludendo i ripescaggi, costringerà tutti a dare il massimo, sempre e comun-

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 14 SETTIMA COLONNA

L'accusa: favoreggiamento dei boss mafiosi

Colonnello dei Ros indagato a Palermo

L'APOCALISSE SU INTERNET

«Il mondo finirà il 7 maggio 2001»

NEW YORK. Migliaia di siti Internet che annunciano l'Apocalisse nel 2001, centinaia di libri sui misteri dei monumenti egizi o maya, un diluvio di interviste: l'ossessione da fine del mondo contagia gli Usa. **Romagnoli A PAG. 14**

PALERMO. La complicata vicenda che vede protagonisti i carabinieri dei Ros e la Procura di Palermo si arricchisce di un capitolo nuovo e destinato a rinfocolare polemiche apparentemente sopite dalle reciproche dichiarazioni di «piena fiducia». Un ufficiale dei Ros è indagato dai magistrati palermitani che conducono l'inchiesta su alcuni collaboratori di giustizia che avevano tentato di ricostituire una «famiglia» mafiosa. Una storia molto controversa, eppure gravissima perché costellata di episodi inquietanti, oltre che di boss morti ammazzati. L'ufficiale indagato è il tenente colonnello Giancarlo Meli, già comandante del «Gruppo due» di Monreale, da alcuni mesi passato ai Ros, oggi ufficiale di collegamento tra il proprio organismo investigativo e la commissione parlamentare Antimafia. L'ipotesi di reato sarebbe il favoreggiamento aggravato.

La Licata e Ravidà A PAG. 11

Critiche al rimpatrio forzoso, Dini: ma non possiamo tollerare immigrati clandestini

Albanesi, tiro incrociato sul governo

Napolitano replica: nessuna violenza sui profughi

«Seme infetto? Non sapevo»

Firenze, interrogato e indagato il donatore: «Avevo bisogno di soldi»

di Francesco Matteini A PAGINA 12

Un'onda inghiotte due ragazzi

Sul molo di Cefalù, salvato un amico
Maltempo e mareggiate in tutto il Sud

di Antonio Ravidà A PAGINA 12

Ghedina, esordio trionfale

Il discesista azzurro primo negli Usa
Grave per una caduta il canadese Mullen

di Carlo Coscia A PAGINA 31

ROMA. Bufera sul governo per il rimpatrio degli albanesi, proteste arrivano da destra e da sinistra per l'uso delle maniere forti. «Uno spettacolo indegno», dice Tremaglia. Critiche anche dai Verdi e da esponenti del pds. Risponde il ministro degli Esteri Dini, che sottolinea: «L'immigrazione clandestina non è più tollerabile». E il ministro della Solidarietà sociale, Turco: «L'Italia ha accolto gli albanesi con grande coraggio, rispetto e generosità. Ci attaccano per il rimpatrio? Ma se siamo stati duramente attaccati a agosto perché non sapevamo espellere i profughi!». Fino a ieri, erano 51 i centri di accoglienza per profughi albanesi chiusi dal Viminale; ne restano altri 35 da sgomberare nelle prossime ore. E sono complessivamente 544 i cittadini albanesi rimpatriati e 273 accolti a vario titolo. Altri 200 saranno imbarcati su una nave militare in nottata a Brindisi.

Grignetti e Sapegno A PAG. 9

IL VIMINALE SI DIFENDE

«La polizia ha agito con umanità»

BRUXELLES. «Il rimpatrio degli albanesi era stato ampiamente annunciato». Il ministro dell'Interno Napolitano (foto) respinge le critiche. «La polizia ha agito con grande umanità». **Martinetti A PAG. 9**

Sui voli Lufthansa un detector per scoprire i cellulari accesi

Il cacciatore di telefonini

Prestiti Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
il prestito che volete
senza muovervi da casa
chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
LA TELEFONIA È GRATUITA
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
MUTUI LIQUIDITÀ FINO A 100 MILIONI
FORUS

E' BONN il più piccolo di un pacchetto di sigarette, ma dove il personale di bordo lo nasconda è un mistero: in tasca, sotto i sedili dei passeggeri, nei carrelli mobili delle bevande? Di certo, si sa soltanto che i primi test ne hanno confermato il facile impiego e un'affidabilità che qualcuno già considera infallibile: l'«Handy-detector», uno strumento per l'individuazione dei telefonini accesi sugli aerei in volo, ha messo in imbarazzo decine di uomini d'affari e di turisti avventati, distratti, colpevoli di avere compromesso la sicurezza del volo: gli strumenti di bordo, influenzati dalle onde emesse dagli «handy», possono impazzire.

La «Lufthansa», che ha messo in funzione il detector da qualche giorno, ne estenderà un po' alla volta l'impiego sulle rotte nazionali ed europee, e lo sperimenterà anche sugli aerei delle compagnie associate «Condor», specializzata in voli charter, e «Lufthansa City Line». Con un'avvertenza supplementare ai passeggeri, che all'inizio di ogni volo già vengono informati sui rischi legati all'uso dei telefonini e di altri apparecchi portatili come mini computer, giochi elettronici e lettori di cd, soprattutto durante il decollo e l'atterraggio: il governo Kohl ha appena presentato una legge che prevede pene severe, fino a due anni di carcere, per chi sale a bordo con il telefonino acceso.

Lo strumento messo a punto dalla compagnia tedesca di bandiera colma senz'altro un vuoto di sicurezza, ma rafforza una campagna avviata da tempo, in Germania, da gruppi di «ecologi anti handy» che reclamano «aree libere dai telefoni portatili». Non soltanto negli ospedali e in presenza di strumenti delicati, ma anche per le strade e nei parchi: un handy, sostengono, avvelena prima di tutto la natura.

Emanuele Novazio

E' morto ieri a 73 anni

Addio Manzi maestro-tv degli italiani

E' morto Alberto Manzi, il maestro per antonomasia della tv: figlio di un tranviere, fu lui negli Anni 60 a insegnare l'italiano ai milioni di telespettatori di «Non è mai troppo tardi». Manzi, che aveva 73 anni ed era malato da tempo, è stato anche prolifico autore di libri e racconti per ragazzi. **Calcagno e Vattimo A PAG. 21**

Scontri e blocchi stradali contro le importazioni dai Paesi extraeuropei

Puglia, scoppia la guerra dell'olio

E per il decreto latte c'è il rischio di sanzioni europee

BARI. Disagi al Sud, strade bloccate dai trattori, ferrovie occupate, quintali di olive scaricati sull'asfalto, scontri. E questa mattina i trattori arrivano a Taranto per una manifestazione organizzata dalla Cia, che insieme con la Confagricoltori e la Coldiretti ha scatenato questa protesta con l'obiettivo di ottenere dal governo controlli severi sui sofisticatori che mettono sul mercato olio di scarsa qualità, limitazioni alle importazioni e infine aiuti al settore. **Attino e Raspelli A PAG. 13**

OGGI

di Guido Ceronetti

Pretendono da voi delle azioni, delle prove, delle opere, e tutto quel che voi siete in grado di fornire sono dei pianti *trasformati*.

Cioran, *Il Demiurgo malvagio*, 1969

L'Espresso
PRESENTA
I CLASSICI PROIBITI
NUOVA SERIE
"Et Dieu créa la femme".
Il travolgente esordio di Brigitte Bardot.
L'Espresso + la videocassetta in edicola a sole 9.900 lire.